

UN CIARLATANO FASCISTA?!

Vi ricordate del sindaco **Roberto Manenti**, quello che ha inaugurato una via ai caduti della Repubblica sociale di Salò, quello che ha deliberato un'ordinanza che vietava ai non credenti di avvicinarsi a meno di 15 metri dai luoghi di culto, quello che aveva approvato nel piano regolatore generale la possibilità che i cittadini di Rovato potessero fortificare le proprie abitazioni con sistemi di garrite e barriere di filo spinato, quello che alla fine dei suoi due mandati non ne voleva sapere di lasciare la poltrona di sindaco e aveva inoltrato alla direzione generale di giustizia e affari interni della Commissione Europea di Bruxelles un reclamo che contestava la legge italiana che impediva ai sindaci di proporsi come candidati per la terza volta consecutiva. Quello che convocava il consiglio comunale per l'approvazione del bilancio alle tre di notte, quello che affiggeva manifesti in tutto il comune invitando la popolazione a non alloggiare, affittare, vendere abitazioni e assumere alle proprie dipendenze cittadini stranieri, quello che diceva che ogni clandestino era un potenziale terrorista, quello che ha sparato fuochi d'artificio per 120000 euro alla fine del suo mandato lasciando insoluto il pagamento, quello che dichiarava sui giornali che il sindaco doveva comandare le Forze di Polizia che operavano sul territorio comunale. Quello che nelle ultime elezioni amministrative era presente nella lista **"Rovato delle Libertà"** formato **da Forza Italia, Lega Nord, UDC e Rinascita Sociale**. Insomma, quel **Leghista**, poi passato alla **Destra Fascista?!**

Ecco, proprio quello lì.

Secondo il giornale di Verona l'Arena che ha pubblicato un articolo dal titolo "Lucciole e violenza" l'ex sindaco di Rovato Roberto Manenti e Mihaita Curecheriu (il protettore secondo l'accusa) cittadino rumeno, sarebbero imputati con l'accusa di **VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO** nei confronti di una cittadina rumena oggi trentenne che nove anni fa denunciò e fece arrestare tre uomini per averla costretta a prostituirsi. L'ex sindaco di Rovato fu riconosciuto dalla vittima la quale sostiene di averla costretta a rapporti sessuali contro la sua volontà.

Lui, proprio lui che disprezzava ogni immigrato e che si erigeva a paladino della moralità e dell'ordine pubblico sostenendo che gli immigrati e le prostitute portavano malattie nel nostro paese e che come male doveva essere estirpato dalla nostra società. Ora si trova al centro di una squallida vicenda di violenza sessuale di gruppo e sfruttamento della prostituzione.

È caduta la maschera che nascondeva il suo vero volto fatto di intrighi e menzogne che ha sempre utilizzato per i propri fini servendosi dei più deboli come gli immigrati come strumento di propaganda politica, tenendo nascosto i suoi veri interessi.

Purtroppo la maggioranza dei cittadini di Rovato ha dato per ben due volte il mandato a questo personaggio di poterci amministrare, e **questo dovrebbe farci riflettere**.